

Fantasia a fiocchi

Burattini e costumi Daniela Remiddi

2004 • 2005

Scene Alessia Sambrini • Regia Daniela Remiddi • Produzione Teatro del Sì

Lo spettacolo, pensato per i più piccini, racconta di una bambina che ha così paura del buio da non volere che il nonno spenga la luce, neanche quando è ora di andare a dormire. Il nonno allora le insegna, con grande dolcezza, che il buio è pieno di magie e che queste si possono vedere se solo si impara a guardare, ascoltare e a “sentire” con vera attenzione. Nel buio della notte si può ammirare il cielo pieno di stelle, si possono udire le risate sornione dei gufi, si può ascoltare meglio la musica, guardare le ombre che si rincorrono, sentire le campane che suonano a mezzanotte e sognare. E’ festa, siamo sulla luna e chi sta arrivando? Babbo Natale o la Befana? Chi è che porta tutte quelle scatole? Laggiù c’è l’albero di Natale, con le lucine accese...



“Volevo scrivere una storia che stimolasse i bambini a guardare dentro le cose, a non aver paura di ciò che non si conosce o che è diverso: solo così, infatti, possiamo scoprire ciò che ancora ci è sconosciuto e farne una fonte di arricchimento culturale e spirituale, cui accostarsi con gioia, curiosità ed entusiasmo. Per Fantasia a fiocchi ho disegnato tutti i bozzetti dei costumi e dei burattini, cosa che non mi capita spesso, e poi li ho eseguiti con grande attenzione. Per i costumi l’idea di base era che dovessero apparire “vecchi”, logori, stinti, con toppe qui e là, che esprimessero uno splendore passato ma sempre latente, pronto a rifiorire alla prima occasione. La scena del nonno e della nipotina è stata realizzata con i burattini: la bimba nel lettino è un burattino classico a bastone, che può muovere anche una mano, mentre il nonno, a grandezza naturale, ha un bastone per la testa e la mano dell’animatore che infila il suo braccio nella manica del burattino. Per gli altri burattini ho studiato le esigenze delle varie scene: i gufi, il pipistrello e i gatti sono sagome di compensato con applicazioni di stoffa, poi dipinte con i colori per la luce al wood. Per la scena del castello, costruito con scatoloni di cartone, ho realizzato i personaggi, che i bambini dovevano animare, solo facendone le teste con scatole di cartone e, per caratterizzare i visi, ho usato fiocchi e nastri per ricordare i pacchi dei regali.”

Fantasia a fiocchi

Nonno e nipote

